

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. - 2017/2018

_Cognome	EGIDI
_Nome	ANDREA
_Matricola	896962
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	andrea.egidi@mail.polimi.it
_Sede di scambio	AALTO UNIVERSITY - HELSINKI
_Stato	FINLANDIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF ESPOO12
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

Testo

LA SCUOLA

La Aalto è una delle principali se non forse la più conosciuta e influente università di Helsinki e di tutta la Finlandia, tanto che il suo nome è riconosciuto anche a livello internazionale. Di fatti la scuola può vantare un alto livello di internazionalità per i suoi corsi di magistrale interamente in inglese, nonostante la triennale viene proposta solo in lingua finlandese. All'interno degli spazi universitari infatti si parla unicamente in inglese, creando un ambiente del tutto inclusivo e familiare.

L'università, la quale è relativamente giovane, è nata dall'unione di tre università: Politecnico di Helsinki (ingegneria), Scuola di Economia di Helsinki (economia) e l'Università di Arte e Design di Helsinki (arte, design e architettura). La filosofia della scuola infatti è quella di unire le tre discipline in un unico ateneo che possa formare studenti con competenze interdisciplinari. Tuttavia la divisione delle tre scuole è ancora abbastanza marcata ma col tempo questi confini stanno diventando sempre più labili. Da settembre 2018 infatti tutte le scuole saranno unite in un unico campus, ad Otaniemi in Espoo. La scuola di arte e design era inizialmente nata in Arabiaranta, in Helsinki, ma questo è stato l'ultimo anno in cui l'edificio è stato utilizzato.

La scuola di Arte, Design e Architettura (ARTS) è divisa in dipartimenti: il Dipartimento di Arte, Architettura, Film, Media e Design. All'interno della scuola d'arte c'è abbastanza libertà di scegliere corsi tra i vari dipartimenti, sempre tenendo conto come principale il proprio indirizzo di studi o major (caso a parte per il dipartimento di Film, il quale per i pochissimi prescelti c'è più esclusività e non è possibile accedere a molti dei corsi offerti.) I dipartimenti di Design e Media sono forse i più interessanti per gli studenti in scambio dal Politecnico, i quali possono continuare il proprio percorso di studi e sperimentare nuove discipline.

Nel dipartimento di Design vi sono molteplici corsi di studi da cui scegliere: Fashion Design (Textile and Fashion Design), Creative Sustainability, CoID (Collaborative and Industrial Design - Service and Industrial Design), IDBM (International Design Business Management), Product and Spatial Design (non più disponibile dall'AA 2018/19 ma sostituito da Contemporary Design). Nonostante la Aalto è rinomata a livello mondiale per il programma di Fashion, il quale fa da bandiera a tutta la scuola di design, il dipartimento di design è un principale punto di progettazione nazionale orientato ad un approccio industriale e pratico. La maggior parte dei corsi infatti hanno

collaborazioni esterne con aziende locali ed internazionali che si affidano alla scuola per progetti commerciali.

Di tutt'altro stampo è il dipartimento di Media, il quale ha un'impronta del tutto artistica. Il dipartimento è diviso in: New Media (Game Design, New Media, Sound Design), Visual Communication (Visual Storytelling e Information Design) e Photography. Gli stessi studenti del dipartimento di Media si ritengono più artisti che designer. Di fatti anche gli stessi progetti hanno meno carico industriale e viene richiesto più experimentalità e personalità.

L'anno accademico va da la fine di agosto/inizio settembre a fine maggio ed è diviso in 5 periodi, separati da una settimana di valutazione (evaluation week.) I corsi quindi possono essere più intensivi perché condensati in un periodo, quindi in un mese e qualche settimana solitamente - questo è molto comune in design dove i corsi sono solitamente di 10 cfu in un periodo (270 ore di lavoro totali.)

La città - Helsinki

Ho vissuto ad Helsinki da i primi di Agosto fino ai primi di Giugno, avendo quindi un quadro abbastanza generale di un anno completo in Finlandia. Nel momento in cui si sceglie di passare un anno al Nord bisogna essere pronti ad affrontare un clima del tutto diverso ed "impegnativo". Si inizia l'anno con un autunno grigio e melanconico, il quale apre le porte all'inverno, duro e deprimente. Gennaio e Febbraio infatti sono i mesi che mettono più alla prova la mente ed il fisico: le temperature scendono fino ai -20 e si hanno solo poche ore di luce al giorno. La città viene coperta di una spessa lastra di ghiaccio che copre strade, tetti e mare. La gente si ritira nelle proprie case e la città muore nel silenzio e nel buio. La sauna è l'unica attività che i finlandesi amano fare durante tutto l'anno, ma in inverno soprattutto. I primi raggi di sole, deboli ma rigeneranti si incominciano a vedere solo verso la fine di Marzo, ma la primavera arriva veramente a fine Aprile / inizi di Maggio quando il ghiaccio si scioglie e si incomincia a vedere un po' di verde. Da Maggio fino ad Agosto tuttavia la gente rinasce a nuova vita e la città riprende a vivere in un'esplosione di vitalità. Il sole d'estate non tramonta mai del tutto e le persone amano approfittare di ogni momento della giornata. La città non va mai a dormire, le strade brulicano di persone anche alle due di notte, quando il sole è ancora all'orizzonte e non è ben chiaro se è il tramonto o l'alba.

Il sistema finlandese è uno dei migliori al mondo ed effettivamente tutto funziona alla perfezione, la vita infatti è veramente facile ed è priva di qualsiasi problema. Nonostante il costo della vita sia più alto (un caffè può anche costare sui 3 euro), la Finlandia offre molti servizi gratuiti o agevolati (soprattutto per studenti.)

La città non è tra le mie preferite (opinione personale) per mancanza di attività durante il periodo autunnale e invernale ma d'estate è il posto migliore dove stare: è circondata dalla natura, boschi e parchi, e dal mare, che creano una cornice perfetta durante il periodo estivo.

I finlandesi, nonostante siano molto riservati ed educati, riescono ad essere aperti a nuove persone e non hanno nessun timore a comunicare in inglese (dato che la lingua è veramente impossibile da imparare in poco tempo.) Rispettosi delle regole, amano il loro paese ma non lo esternano, anzi non è del tutto facile per loro esternare qualsiasi emozione o pensiero; tendono infatti ad essere molto oggettivi in ogni occasione, tenendosi per loro la propria opinione (così tanto che a volte ho creduto che non ne avessero alcuna.)

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. V. L.', written over a horizontal line.